

Da "sindacatodeimilitari" <sindacatodeimilitari@pec.sindacatodeimilitari.org>  
A "MINISTERO DIFESA" <udc@postacert.difesa.it>  
Cc "FNOPI" <federazione@cert.fnopi.it>, "federazione@pec.tsrn.org" <federazione@pec.tsrn.org>  
Data venerdì 22 marzo 2019 - 09:18

**Bando di concorso, per titoli ed esami, per l'arruolamento di personale laureato nelle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche sanitarie e della riabilitazione – Inquadramento del personale sanitario ed iscrizione Albo professionale**

---



**SINDACATO DEI MILITARI**

**Al Ministro della difesa** (udc@postacert.difesa.it)

e p.c.:

**Federazione Nazionale Ordini delle Professioni infermieristiche** - Via Agostino Depretis 70, 00187 Roma (federazione@cert.fnopi.it)

**Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione** - Via Magna Grecia, 30/A – 00183 Roma (federazione@pec.tsrn.org)

**Oggetto: Bando di concorso, per titoli ed esami, per l'arruolamento di personale laureato nelle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche sanitarie e della riabilitazione (G.U. 4ª S.S. n. 19 del 8 marzo 2019) – Inquadramento del personale sanitario ed iscrizione Albo professionale.**

Gentilissima Ministra, dott.ssa Elisabetta Trenta,

tutte le professioni sanitarie sono professioni regolamentate di tipo ordinistico e lo Stato delega agli Ordini professionali, vigilati dal Ministero della salute, la funzione di tutela e rappresentanza delle professioni sanitarie, nell'interesse degli iscritti e dei cittadini fruitori delle competenze che l'appartenenza a un Ordine di per sé certifica.

Il decreto legislativo, 15 marzo 2010, n. 66, all'art. 208, comma 2, stabilisce che " l'attività sanitaria è consentita al personale in possesso dei titoli per l'esercizio delle professioni sanitarie e alle figure di supporto sanitario, riconosciute dal Ministero della salute..." e al successivo art. 212 afferma che, "il personale delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie svolge con autonomia professionale le specifiche funzioni ed è articolato in conformità a quanto previsto dalla legge 1° febbraio 2006, n. 43..".

La Legge 1 febbraio 2006, n. 43, all'art. 2, comma 3, stabilisce che "L'iscrizione all'albo professionale è obbligatoria anche per i pubblici dipendenti..".

La Legge 11 gennaio 2018, n. 3, all'art. 4, novellando il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 233 del 13 settembre 1946, ai Capi I, II e III, istituisce gli Ordini delle professioni sanitarie di cui sopra e al successivo art. 12, comma 1, sostituisce l'art. 348 c.p. (Esercizio abusivo di una professione) prevedendo che "Chiunque abusivamente esercita una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 10.000 a euro 50.000. La condanna comporta la pubblicazione della sentenza e la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e, nel caso in cui il soggetto che ha commesso il reato eserciti regolarmente una professione o attività, la trasmissione della sentenza medesima al competente Ordine, albo o registro ai fini dell'applicazione dell'interdizione da uno a tre anni dalla professione o attività regolarmente

esercitata. Si applica la pena della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 15.000 a euro 75.000 nei confronti del professionista che ha determinato altri a commettere il reato di cui al primo comma ovvero ha diretto l'attività delle persone che sono concorse nel reato medesimo".

Il Sindacato dei Militari è fermamente convinto che al personale militare esercente le professioni sanitarie deve essere riconosciuto il medesimo inquadramento direttivo professionale previsto nel resto del pubblico impiego, come avviene nell'ambito dello stesso Ministero della Difesa presso la Direzione Generale del Personale Civile.

Pertanto, alla luce della normativa vigente e di quanto recentemente affermato dallo stato maggiore della Difesa in data 14 marzo 2019, con nota Prot. M\_D SSMD REG2019 0044941, la scrivente Organizzazione Sindacale, al fine di tutelare la salute dei propri iscritti nonché dei fruitori delle competenze del personale militare esercenti le professioni sanitarie in virtù delle collaborazioni già in essere tra sanità militare e civile, chiede un immediato intervento della S.V. affinché, con la massima urgenza consentita, sia modificato il bando di concorso in oggetto prevedendo:

- 1) l'inquadramento del personale laureato nelle professioni sanitarie nel ruolo direttivo del personale sanitario militare;
- 2) il requisito dell'obbligatorietà di iscrizione al relativo Albo professionale.

Certi di una cortese risposta in merito, cogliamo l'occasione per porgerle i nostri più cordiali saluti.

Cerveteri, 22 marzo 2019

f.to Luca Marco Comellini (Segretario Generale)

Sindacato dei Militari - per la tutela dei diritti dei Cittadini in divisa

Via Passo di Palo, 27 - 00052 - Cerveteri (RM)

[sindacatodeimilitari@pec.sindacatodeimilitari.org](mailto:sindacatodeimilitari@pec.sindacatodeimilitari.org)